

La Qualità

dell'integrazione scolastica e sociale

Scrivere testi ben fatti e belli:
si può imparare in nove mosse

Lerida Cisotto, e Gruppo RDL
Università di Padova, Dipartimento FISPPA

lerida.cisotto@unipd.it

Aprila !!!

LA SCRITTURA E' UNA FINESTRA
SUL PENSIERO

E. Hemingway

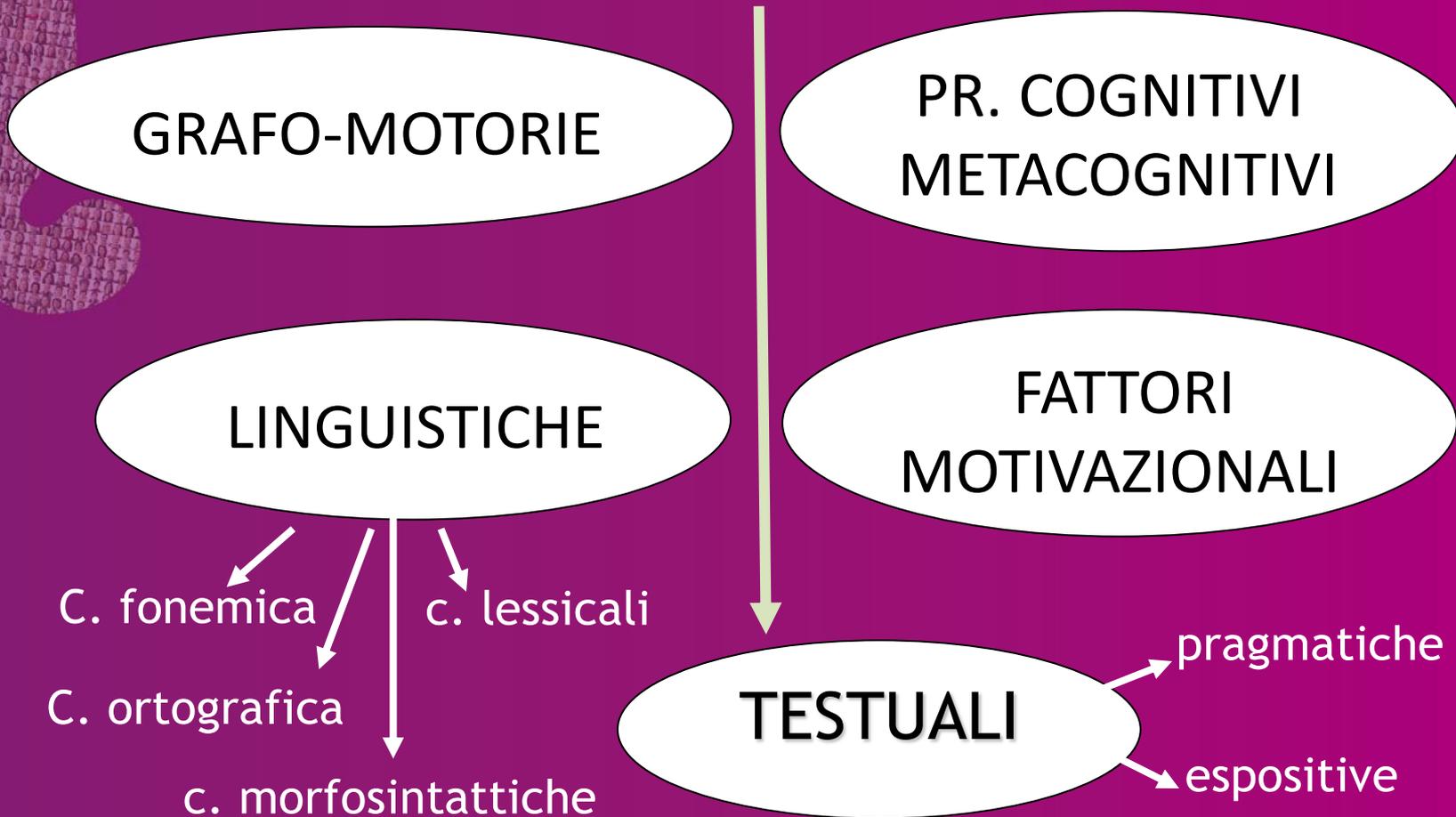
La Qualità

dell'integrazione scolastica e sociale

Lerida Cisotto, Gilberto Ferraro, Silvia Del Longo

Centro
Studi
Erickson

COMPETENZE DELLA COMPOSIZIONE SCRITTA



Profilo dell'allievo con difficoltà di scrittura

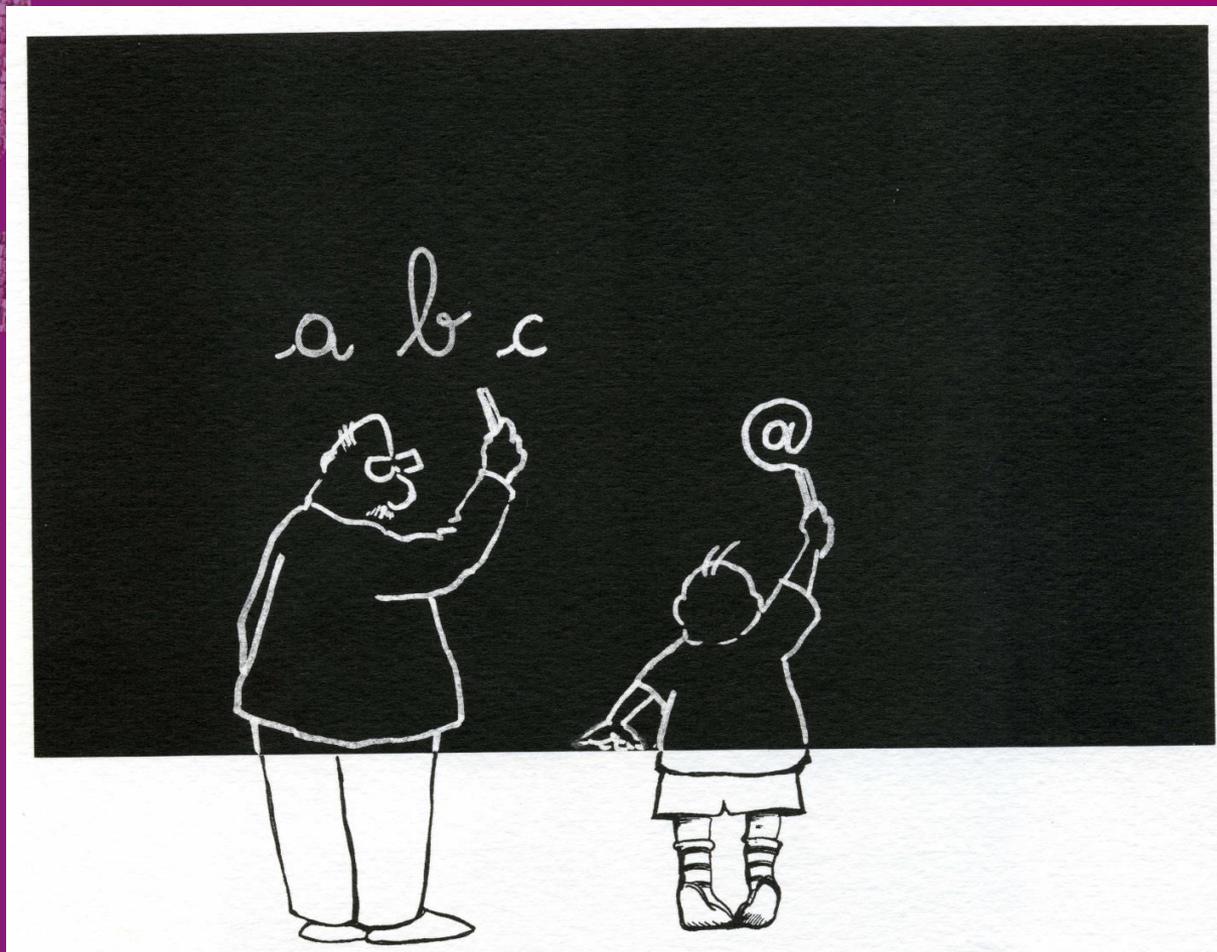
- Rappresentazione ingenua del compito: elenco di idee
- Adotta una strategia di scrittura lineare: *knowledge telling*
- Scarsa pianificazione e a livello locale: tendenza esecutiva
- Revisioni cosmetiche
- Carente consapevolezza metacognitiva
- Scarsa conoscenza della struttura dei generi
- Difficoltà nella padronanza di ortografia e morfosintassi
- Bassa percezione della propria competenza
- Scarso interesse per l'attività di scrittura
- Composizione associata ad ansia

Lerida Cisotto, Gilberto Ferraro, Silvia Del Longo

E i nativi digitali?

La Qualità

dell'integrazione scolastica e sociale



La
Terza
Fase

Lerida Cisotto, Gilberto Ferraro, Silvia Del Longo

Idee guida per "entrare" nella scrittura

Knowledge-telling / Knowledge-transforming

Concepire la scrittura come:

- apprendimento
- impegno, disciplina, rigore
- processo versus prodotto
- lavoro artigianale
- attività vincolata
- atto di responsabilità
- opportunità di riflessione
- esperienza di trasformazione

So, dunque scrivo

???

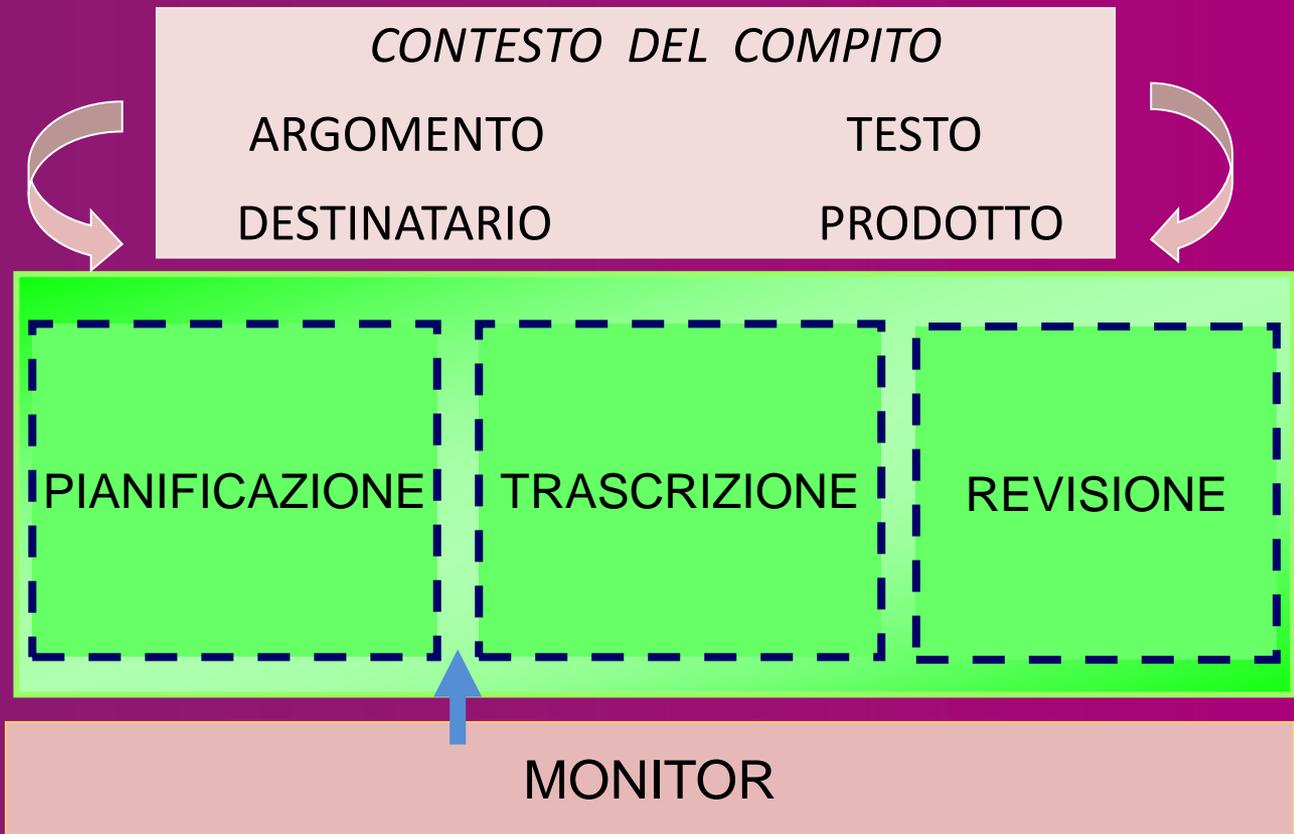
Scrivo, dunque imparo

La Qualità

dell'integrazione scolastica e sociale

Lerida Cisotto, Gilberto Ferraro, Silvia Del Longo

Modello dei processi di scrittura (Hayes e Flower, 1980)



MEMORIA
A LUNGO
TERMINE

Insegnare a scrivere = Insegnare a pensare

Lerida Cisotto, Gilberto Ferraro, Silvia Del Longo

La Pianificazione: Dalle idee alla bozza del testo

Esplorazione strategica di alternative

GENERAZIONE IDEE :

ATTITUDINE A DOCUMENTARSI

ORGANIZZAZIONE:

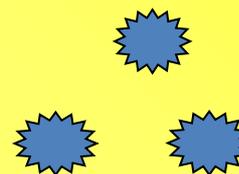
SCELTA E DISPOSIZIONE DI IDEE

DEFINIZIONE OBIETTIVI

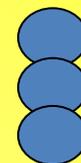
CRITERI PER GUIDARE LA
REVISIONE

RACCOLTA DI IDEE : STRATEGIE

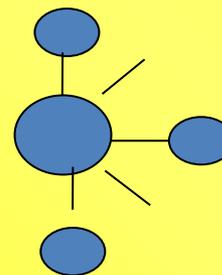
- FLASH



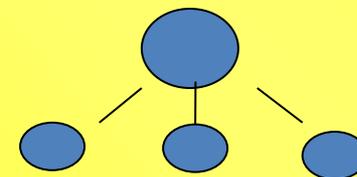
- A CATENA



- A STELLA



- A GRAPPOLO



La Qualità

dell'integrazione scolastica e sociale

Lerida Cisotto, Gilberto Ferraro, Silvia Del Longo

La Pianificazione: Dalle idee alla prima bozza

PROCESSI

- 1 Generazione di idee
- 2 Definizione di obiettivi:

OPERAZIONI

- brainstorming:
 - documentazione
 - individuazione obiettivi tematici
 - scelta di obiettivi comunicativi:
 - l'orientamento al lettore
 - obiettivi del genere testuale
- 3 Organizzazione delle idee:
 - fare l'inventario
 - controllo della pertinenza:
 - valutazione e scelta delle idee:
 - individuazione idee importanti:
 - costruzione del piano del testo: struttura
 - rappresentazione del piano del testo sotto forma di mappa / matrice

La Trascrizione: Dalla bozza alle stesure

PROCESSO ESECUTIVO: SCELTE RELATIVE A:

- PIANO TESTUALE: MECCANISMI DI COESIONE...
- PIANO LINGUISTICO: LESSICO, SINTASSI, STILE ...

TEXTUM

OBIETTIVI

n.° 1 Gli insetti

Gli insetti conosciuti sono un milione e mezzo. L'insetto è diviso in tre parti: il capo, il torace e l'addome. Ci sono insetti con le zampe per nuotare, per scavare e per saltare. Gli insetti sono senza ossa. Gli insetti hanno sei zampe...

n.° 2

Gli insetti costituiscono il gruppo più numeroso di animali. Anche se diversi tra loro, questi animali hanno molte cose in comune: sono invertebrati, ossia senza ossa; li ricopre però una pelle molto dura che fa anche da scheletro. Il corpo è suddiviso in tre parti: capo, torace e addome. Essi hanno sei zampe...

Lerida Cisotto, Gilberto Ferraro, Silvia Del Longo

Un Testo Bello e Ben Fatto ...

Da K. Blixen, *La mia Africa*, Feltrinelli, Milano, 1992

La prima volta incontrai Kamante, un bambino kikuyu figlio di uno dei miei squatters, mentre passavo a cavallo per la pianura. Stava pascolando le capre. Era la creatura **più degna di pietà** che avessi mai visto. **Aveva la testa grossa e il corpo spaventosamente piccolo e magro**, i gomiti e le ginocchia puntuti come i nodi di un ramo, le gambe, tutte, dalla coscia al tallone, coperte di pieghe profonde. Qui, **in mezzo alla pianura, sembrava incredibilmente piccolo**: pareva impossibile che **tanta sofferenza fosse concentrata in un punto solo**. Quando mi fermai e gli rivolsi la parola non mi rispose: pareva quasi non mi vedesse. Nel viso piatto, angoloso, infinitamente paziente, **gli occhi erano senza luce, annebbiati**, come di un morto. Sembrava non potesse avere più di qualche settimana di vita: si aveva la sensazione di vedere da un momento all'altro **gli avvoltoi volteggiare in alto, sopra la sua testa, nell'aria chiara e fiammeggiante**. Gli dissi di venire a casa mia, la mattina dopo. Volevo tentare di curarlo. Quasi ogni mattina, dalle nove alle dieci, facevo la medichessa per la gente della fattoria. Come tutti i grandi ciarlatani avevo una clientela vastissima, in genere da da due a dodici visite al giorno.

Lerida Cisotto, Gilberto Ferraro, Silvia Del Longo

La revisione: dal testo intenzionale al testo reale

PROCESSO DI CONTROLLO E MODIFICAZIONE DEL TESTO O DEL PIANO CHE NE STA ALLA BASE :

- a) LETTURA
- b) CORREZIONE

- **REVISIONE COSMETICA:** RIVOLTA ALLA SUPERFICIE DEL TESTO (lessico, ortografia ...)
- **REVISIONE PROFONDA:** VALUTA LA RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI POSTI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE
COERENZA GLOBALE

Lerida Cisotto, Gilberto Ferraro, Silvia Del Longo

Insegnare a comporre testi : le facilitazioni procedurali

Dal controllo/
correzione del prodotto

TESTO

... al farsi del testo:
I processi

Facilitazioni Procedurali

- per la comprensione del compito: da lettura a scrittura
- per i processi di scrittura: guide procedurali
- per le opzioni linguistiche: i repertori
- per l'approccio al compito: cognitive e metacognitive

Lerida Cisotto, Gilberto Ferraro, Silvia Del Longo

La Qualità

dell'integrazione scolastica e sociale

STRATEGIE COMPOSITIVE: Bereiter e Scardamalia

- KNOWLEDGE TELLING:
modello associativo: “scrivo quello che so”
- KNOWLEDGE-TRANSFORMING:
modello riflessivo: scrivendo, costruisco
e trasformo il pensiero
- da interazione dialogica a discorso monologico
- da tendenza esecutiva ad autoregolazione
- gestione strategica della memoria lavoro



Scrivere testi in nove passi: Guide procedurali

a) Per pianificare

1. idee in libertà
2. idee al setaccio
3. idee in forma

b) Per trascrivere

4. Idee in scena
5. idee in parole
6. idee collegate e composte

c) Per rivedere

7. A caccia di errori
8. a caccia di anelli mancanti
9. Il controllo di qualità

LE GUIDE PROCEDURALI

Dalle idee alla prima bozza

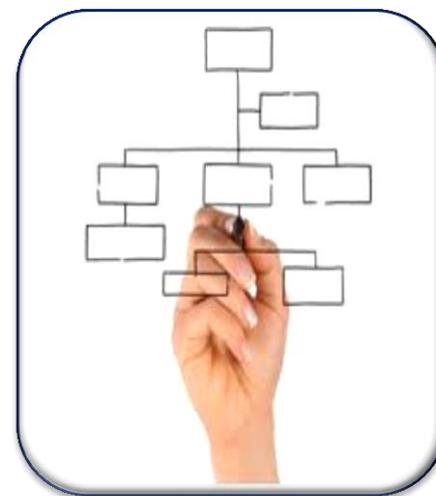
**IDEE in
LIBERTÀ**



**IDEE al
SETACCIO**



**IDEE in
FORMA**



**Scrivere testi
in 9 mosse
LE MOSSE**

**AUTO DOMANDE E AUTO
ISTRUZIONI**

LE FLASH –CARD

AIUTI E SUPPORTI

**1.
Raccogliere
idee**

- Che cosa conosco già dell'argomento?
- Ne so abbastanza?
- Dove posso trovare altre informazioni?

Annoto le idee su post-it, senza curare, al momento, la scelta di idee e parole



IDEE IN LIBERTÀ

Repertori di idee, immagini, parole

**2.
Scegliere le
idee**

- Penso a chi leggerà il testo
- Che cosa mi interessa comunicare bene?
- Scelgo le idee utili per illustrare l'argomento

Fra le idee annotate sui post-it, scegli quelle utili per esporre l'argomento.



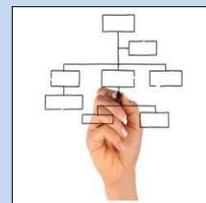
IDEE AL SETACCIO

Riflessione guidata su destinatario e obiettivi del compito

**3.
Organizzare le
idee**

- Seleziono le idee più importanti per impostare la struttura del testo.
- Quali altre idee posso legare alle idee importanti?

Imposto la struttura del testo tramite uno schema. Costruisco la prima bozza.



IDEE IN FORMA

Matrici: story-board, mappa concettuale, schema, struttura dei testi

LE GUIDE PROCEDURALI

Dal testo grezzo al testo rifinito

**A caccia di
ERRORI**



**A caccia di
Anelli
Mancanti**



**Controllo
Qualità**





Il Detective in azione: Frasi aiuto per auto-interrogare il testo

Questo punto è importante, ma scritto così non si capisce. Devo essere più chiaro.

2

Mi sto allontanando dal punto principale.

3

Questa è una frase inutile.

Chi legge sa già queste cose.

4

Questa parte è ben costruita ed è interessante.

5

Mi manca una buona introduzione all'argomento.

Le CARTE DELLA PUNTEGGIATURA

Per chiarire il senso della frase

,

Metti la virgola se vuoi separare parti della frase e chiarire il senso del discorso.

I bambini che non avevano portato l'autorizzazione non andarono in gita (solo alcuni bambini rimasero a casa)

I bambini, che non avevano portato l'autorizzazione, non andarono in gita (tutti i bambini rimasero a casa)

Per scandire un elenco in una frase

,

Metti la virgola se gli elementi dell'elenco sono espressi con singole parole.

Ho comprato pere, mele, ciliegie e banane.

;

Metti il punto e virgola negli elenchi complessi, dove gli elementi sono composti da più parole.

Per introdurre un'aggiunta

:

Metti i due punti se vuoi scrivere un elenco o precisare quanto hai scritto nella frase precedente.

:

Metti i due punti per introdurre un dialogo o le parole di qualcun altro.

Strategie per guidare il compito di scrittura

- Imparare a darsi istruzioni per procedere
- Richiamare alla mente i consigli ricevuti in precedenza
- Chiedere consigli procedurali
- Darsi feedback per proseguire e auto-apprezzare i progressi
- Auto-monitorare e auto-valutare il proprio lavoro
- Lavorare tenendo a mente gli obiettivi del compito
- Darsi degli obiettivi personali
- Di fronte a un testo mal riuscito, considerarlo come tassello per raggiungere un buon risultato
- Allenarsi a resistere alla fatica mentale
- Non rinunciare alle prime difficoltà

La Qualità

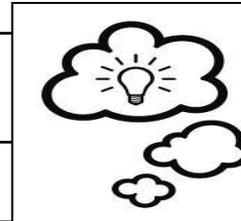
dell'integrazione scolastica e sociale

Lerida Cisotto, Gilberto Ferraro, Silvia Del Longo

La dimensione dei processi e dell'autoregolazione:

Le guide metacognitive

Strategie	Richiami strategici	Freq.
1 Darsi istruzioni	Mentre leggo, devo fermarmi di tanto in tanto per controllare se sto capendo	
2 Richiamare alla mente i consigli ricevuti in precedenza		
3 Chiedere consigli procedurali		
4 Darsi dei feedback per proseguire e auto-apprezzare i progressi	Sto facendo un buon lavoro	
5 Auto-monitorare e auto-valutare l'attività in corso	Non ho considerato aspetti importanti	
6 Lavorare tenendo a mente gli obiettivi del compito e personali		
7 Considerare un insuccesso come un tassello per raggiungere poi un buon risultato.		
8 Allenarsi a resistere alla fatica mentale e non rinunciare alle prime difficoltà		



1.LE GUIDE METACOGNITIVE: Prima e durante il compito

MEMO 1

Punta la lente su



Hai affrontato altre volte un compito simile? Prova a ricordare le difficoltà che hai incontrato. Questa volta fai attenzione a:

- ...
-

MEMO 2

Occhio al tempo!



Quanto tempo hai a disposizione per svolgere il compito?
Pensa a quanto tempo impieghi di solito.
Mentre procedi, di tanto in tanto controlla il tempo

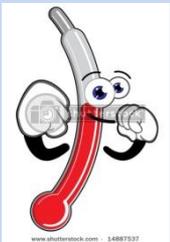
MEMO 3

Come procede?



Durante il compito ricordati di controllare come procede
Sei in difficoltà? **CHIEDI AIUTO !**

Il termometro della fatica



Dopo ogni mossa, pensa a come ti senti. Trova il simbolo nel margine sinistro della scheda.
Usa il cerchio vuoto per colorare una faccina in base alla fatica che hai fatto.



Se “Il termometro della fatica” diventa arancione o rosso e raggiunge 4 o 5, fai una piccola pausa!

GUIDE METACOGNITIVE: Dopo il compito

	1	<p>Le mie difficoltà</p> <p>Scrivendo questo testo ho incontrato difficoltà a ...</p>
	2	<p>I prossimi obiettivi</p> <p>La prossima volta posso migliorare ...</p>
	3	<p>Le mie specialità</p> <p>Scrivendo questo testo è stato facile ...</p> <p>Mi è riuscito bene ...</p>
	4	<p>Sono migliorato!</p> <p>Sono migliorato in questi due aspetti:</p> <p>1. ...</p> <p>2. ...</p>

IN BREVE: Valuta come è andata	Per niente	Poco	Abba- stanza	Molto
<ul style="list-style-type: none"> Hai raggiunto l'obiettivo del compito? 				
<ul style="list-style-type: none"> Hai incontrato delle difficoltà? 				
<ul style="list-style-type: none"> Sei riuscito a migliorare? 				

Il laboratorio di scrittura

Principi metodologico- didattici

1. Il contesto di lavoro, gli attrezzi del mestiere e il potenziale d'apprendimento
2. Il rapporto lettura e scrittura: *i trucchi del mestiere*
3. Le facilitazioni procedurali
4. Testi e scritture in progress
5. I tempi del laboratorio
6. Le guide procedurali, metacognitive, auto-valutative
7. Conversazione metacognitiva e modellamento del compito
8. Alternanza di lavoro individuale e di gruppo

Lerida Cisotto, Gilberto Ferraro, Silvia Del Longo

La Qualità

dell'integrazione scolastica e sociale

Decalogo di laboratorio

- Coltivare buone idee sulla scrittura e comunicarle agli allievi
- Predisporre il contesto di attività e gli attrezzi del mestiere
- Entrare nel compito dal punto di vista dei processi
- Incentivare l'uso di strategie nello svolgimento del compito
- Modellare l'impiego di strategie per mostrare il loro funzionamento
- Convincere gli allievi a chiedere consigli
- Fornire agili *guide procedurali e metacognitive* per auto-monitorare l'attività di scrittura
- Comunicare i traguardi rilevanti ai fini della valutazione
- Fornire agili strumenti per auto-valutare le proprie prestazioni
- Mostrare di apprezzare i miglioramenti e i progressi.

La Qualità

dell'integrazione scolastica e sociale

Hai un fazzoletto, chiedeva mia madre ogni mattina sul portone di casa, prima che io uscissi. Non ne avevo. E poiché non ne avevo, tornavo di nuovo in camera e mi prendevo **un fazzoletto**. Ogni mattina non ne avevo, perché ogni mattina attendevo la domanda. **Il fazzoletto** era la prova che mia madre, di mattina, mi proteggeva. La domanda **hai un fazzoletto** era una tenerezza indiretta. Una diretta sarebbe stata imbarazzante, insolita presso i contadini. L'amore si è travestito da domanda. Il fatto che la voce fosse brusca enfatizzava ancor di più la tenerezza. Ogni mattina mi trovavo davanti al portone senza **un fazzoletto** e una seconda volta con un **fazzoletto**. Solo allora uscivo in strada come se con **il fazzoletto** ci fosse anche la madre.

E vent'anni dopo ero da sola, per conto mio in città, a lungo traduttrice in una fabbrica di ingegneria meccanica. Una mattina arrivai in fabbrica e i miei grossi dizionari giacevano per terra in corridoio. Aprii, alla mia scrivania sedeva un ingegnere. Disse : *“Qui si bussa quando si entra. Qui ci sto io, non è più il tuo posto”*. ... Andai su e giù per le scale un paio di volte – d'un tratto ero di nuovo la bambina di mia madre. Stesi il fazzoletto su un gradino tra il primo e il secondo piano, lo stirai in modo che stesse ordinato e mi ci sedetti sopra. Ero una barzioletta e il mio ufficio un fazzoletto

*H. Muller, Discorso per il Nobel 2009,
I miei libri sono nati dal fazzoletto di mia madre*

La Qualità

dell'integrazione scolastica e sociale

Poco prima di emigrare dalla Romania, mia madre fu prelevata di buon mattino dal poliziotto del Paese. Era già sul portone, quando mi venne in mente: **“Hai un fazzoletto?”** Non ne aveva. Benché il poliziotto fosse impaziente, tornò di nuovo in casa e si prese **un fazzoletto**. ...

Per le prime ore rimase seduta al tavolo di lui e pianse. Poi iniziò a togliere la polvere dai mobili con il fazzoletto bagnato di lacrime. *“Come puoi pulire l'ufficio a quello le chiesi? Senza vergognarsi lei disse: “Mi sono cercata un lavoro in modo che il tempo passasse. E l'ufficio era così sporco.*

*Fortunatamente mi ero portata **uno dei grandi fazzoletti da uomo**”.* Solo allora capii: in questo gesto, attraverso un'umiliazione supplementare, ma volontaria, lei otteneva dignità per se stessa.....

Ma ciò che non si può dire si può scrivere. Perché la scrittura è atto silenzioso che dalla testa confluisce nelle mani. Mi auguro di poter dire una frase a tutti quelli cui viene tolta la dignità nelle dittature ... e che sia una frase con la parola **Fazzoletto**.

Può essere che da sempre la richiesta del **fazzoletto** non intenda affatto **il fazzoletto**, bensì l'acuta solitudine dell'uomo?

Riferimenti bibliografici

- Altieri Biagi M.L. (1989), *Io amo, tu ami, egli ama. Grammatica per italiani maggiorenni*, Milano, Mursia
- Boscolo P. (2002), *Scrivere nella scuola dell'obbligo*. Bari, Laterza
- Calvino I. (1993), *Lezioni Americane*. Milano, Mondadori.
- Cerami V. (2009). *Consigli a un giovane scrittore*, Torino, Einaudi.
- Cisotto L. e Gruppo RDL (2015) *Scrivere testi in nove mosse*, Trento, Erickson
- Cisotto L. (1998), *Scrittura e Metacognizione*, Trento, Erickson
- Cisotto L. (2006). *Didattica del testo. Processi e competenze*, Roma, Carocci
- Cisotto L e Gruppo RDL (2009), *Prime competenze di letto-scrittura*, Trento, Erickson
- lanes D., Cisotto L., Galvan N. (2011), *Disgrafia e Disortografia*, Trento, Erickson